

La partita clou della A



Antonio Cabrini, 33 anni, dopo 13 stagioni e sei scudetti con la maglia della Juventus è passato quest'anno al Bologna

BOLOGNA-JUVENTUS

Antonio Cabrini, l'ex di lusso alla ribalta «Perché parlare sempre del mio passato?»

«Chiedetemi del presente del quale sono entusiasta La gente ora viene allo stadio per vedere noi, non i grandi avversari»

«Non si vive di sola Juve...»

Antonio Cabrini, una vita in bianconero è pronto per «ricevere» la sua Juve. Spera di batterla. «Ma non per l'aggancio in classifica - dice - quanto per portare la Bologna, che aspira alla zona Uefa, a quota venti». «Lo so - aggiunge - ho vinto molto da juventino, ma il passato (seppur ricco) non c'è più, io mi diverto un mondo con Maifredi e coi ragazzi, ho azzeccato la scelta, per me Bologna è un vero paradiso».

ERMANNONE BENEDETTI

BOLOGNA. Ecco la Juve al «Dall'Ara» ove i rossoblu aspettano per tentare l'aggancio a quota venti. Ed immanicabilmente ecco al proscenio Antonio Cabrini il campione che con la maglia bianconera ha vinto tutto in Italia in Europa nel mondo.

«Sempre così - dice - mi invitate a parlare del mio passato quando a me piace di vivere il presente. Vorrei tanto parlare a ruota libera del Bologna del quale sono entusiasta. È giunta l'ora che la gente venga allo stadio per vedere la nostra squadra non i grandi avversari comunque sia».

chiara una cosa non gioco per l'aggancio alla Juventus, come sostenete voi, vado in campo con la forte speranza di vedere stasera il Bologna a venti punti. Significherebbe inaugurare il 90 alla grande. Sì perché dovessimo davvero arrivare alla zona Uefa saremmo come conquistare uno scudetto con la Juve. Cabrini, la gentilezza fatta persona. Non una parola fuori posto. Tutto è misurato col sorriso sulle labbra. «I problemi della Juventus attuale? Bisognerebbe chiederli a Zoff non sta a me giudicare gli altri lo magari so».

cos'ha la mia vecchia squadra ma me lo tengo dentro. Guardo piuttosto il Bologna che gioca «diverte» e va avanti in un paradiso e mi basta».

Si cerca sempre di forzare il blocco con l'uomo mundial ma lui è bravo anche nello schivare. Con la Juve ho ottenuto grosse soddisfazioni, con la Nazionale anche, ma non sono ancora pronto a vivere di ricordi. Chissà mai per quanto tempo giocherò ancora. Ho fatto una scelta, l'ho azzeccata in pieno, me la goddo Bologna è fantastica».

E un gol firmato «Antonio» alla Vecchia Signora quanto varrebbe ad esempio? «Non lo so non ci penso non sono mai stato uno sfondatore. Vedete? Nella stagione scorsa ho bollato tre volte. Ricordo il punto segnato alla Roma quello al Pisa, il terzo non lo rammento nemmeno Vivo giorno per giorno guardo avanti».

Nella zona Maifredi Cabrini si diverte moltissimo. Lo guardavo venerdì mattina gio-

care (alla disperata come fa sempre il Bologna quando si allena nella gabbia di rete) peggio d'un piveellino. O gambo pallone è la regola di quegli allenamenti al coperto. È la fatica? Quella non conta.

«Non ho mai avuto problemi né con Zoff né con la società inutile parlarne, no? Avevo voglia di giocare ancora e sono venuto via tutto qui. Senza sbattere la porta, non l'ho mai fatto con nessuno. Polemiche zero e poi perché avrei dovuto farne?».

All'inizio di stagione disse: Juventus più forte di prima specie nel centrocampo. E adesso che la Signora ha una classifica non proprio dorata?

«Non cambio opinione - ecco la risposta - centrocampo migliore di quelli precedenti è presto per tirare certe somme campionato aperto a tutto. La mia emozione? Oh, no la provai a Torino, nel match d'andata. Mi coprono di fiori e di applausi. Ormai sono passati troppi mesi e nel Bologna mi ritengo integrato al meglio».

Cabrini una luce che s'accende nei momenti essenziali per la squadra di Maifredi. Un punto di riferimento importantissimo, specie dopo la partenza di Pecci.

«Mi diverto credo d'aver capito ormai il meccanismo del mister col Bologna non ha troppi assilli. Ma andiamo in campo per vincere. Non credo d'esser mai partito per il pan è una regola».

E, infatti, lo stesso Maifredi batte questo chiodo e chiama a raccolta la tifoseria. Cerca i Uefa il Bologna e, sulle panchine interne, cerca parecchio. Anche se l'avversario si chiama Juve. Anche se non ci saranno né Geovani né De Marchi. E, per tentare la via del successo, propono il Gigi si affida alla tre punte Maronaro-Waas-Giordano.

Oltre trentamila gli spettatori al «Dall'Ara». Lo spettacolo è assicurato. Ma stavolta il Bologna vuole prima di tutto, i due punti. Che sia proprio Cabrini, una volta definito «carrubina» a dargli il gol del successo?

Milan-Cesena. I campioni tremano sempre con le piccole squadre. Scocca l'ora della provinciale. Sacchi rimette l'orologio

Da oggi comincia per il Milan un nuovo esame quello delle provinciali. In casa contro il Cesena, che proprio l'anno scorso sconfisse i rossoneri scatenando l'inizio di una tormentata crisi societaria, la squadra di Argo Sacchi vuole invertire una tendenza che la vede in difficoltà contro le squadre provinciali. «Per vincere il campionato non bisogna fare passi falsi con queste squadre» dice Sacchi.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Dopo la nebbia la finta neve. Milano è come un laboratorio meteorologico impazzito di notte viene inghiottito dalla nebbia di giorno il cielo spruzza un inquietante nevischio che s'attacca sui tetti e sulle strade. Ma mica è vera neve in realtà oltre la calotta grigia il cielo è azzurrissimo. A farne le spese, delle stramberie del tempo. In questo periodo è sempre il Milan. Mercoledì scorso per la sua assurda idea di giocare col Verona in notturna e poi perché Sacchi non sa più dove far allenare i suoi giocatori. Per l'ultimo allenamento prima del Cesena, il pattugliere rossoneri si è trasferito nei campi di Liniate con la speranza di sfuggire almeno in parte al Generale. Inverno. Niente da fare oltre al freddo da lupi è venuta giù anche la neve artificiale.

Un complotto contro il Milan? A vedere la faccia di Argo Sacchi tagliante come un

ghiaccio parrebbe di sì. Invece il tempo non entra il tecnico milanista ha sì delle nuvole in testa, ma sono collegate al Cesena, o perlomeno a ciò che rappresenta come ostacolo nella marcia di avvicinamento al Napoli. La squadra romagnola il problema incredibilmente è questo il Cesena con tutto il rispetto è una squadra di media bassa classifica. Dunque un serio pericolo per la squadra di Sacchi che, come è noto col Real Madrid la siracellina ma con le provinciali fatica come un mulo in salita carico di legna. Stona vecchia scarsa concentrazione gli stimoli che scappano la tanto decantata umiltà che rimane nei buoni propositi degli spogliati. Cose che si possono anche capire considerati i prestigiosi impegni internazionali dei rossoneri che però possono diventare pericolose visto che i prossimi impegni dei



Argo Sacchi

campioni del mondo sono tutti con squadre provinciali, le bestie nere del Milan.

E allora? Allora contrordine amici Sacchi manda un segnale di allarme ai naviganti del campionato che vi riportiamo pari pari. «Dopo un anno giochiamo col Cesena una squadra che proprio l'anno scorso ci superò evidenziando una nostra situazione di disagio. Quindi dobbiamo fare doppia attenzione il Ce-

senza tra l'altro nelle ultime trasferite ha totalizzato cinque punti il Milan deve giocare in velocità facendo funzionare tutti i nostri meccanismi. pressing controllo rapidità di manovra. Giocando così le individualità emergono maggiormente, altrimenti è il contrario bisogna salvarsi con le individualità, ma non va bene».

Ecco quindi la ricetta di Sacchi per il Milan prossimo venturo. «Il campionato si vince evitando i passi falsi con le provinciali. Sono tutti punti pesanti anche questi col Cesena. Non bisogna sottovalutare nessuno anzi mantenere sempre la massima concentrazione anche in queste partite. Ma perché il Milan fatica con le provinciali? Sacchi preferisce non rispondere e ritira in ballo il suo tritico vincente. «Umiltà tattica ferma, individualità. Se questi tre elementi funzionano il Milan va. Altrimenti bisogna salvarsi con le individualità».

Sulla formazione poche novità. Massaro viene rimandato in panchina mentre Evani giocherà regolarmente. Massaro non l'ha presa molto bene anche se Sacchi ha motivato così la sua decisione. «Massaro è un giocatore molto generoso ultimamente però avendo spesso parecchio in precedenza è meno lucido di prima. Per questo preferisco dargli qualche turno di riposo».

Cremonese-Inter. Zenga ritrova la parola. «Troppo calcio? Dovevano pensarci prima»

MILANO. Miracolo a Milano! Dopo aver recuperato a tempo di record Brehme che, nonostante la lesione al braccio destro giocherà con una speciale ingessatura e Verdelli che ha smaltito l'influenza, l'Inter recupera un Walter Zenga loquace. Dopo quasi due mesi di silenzio con la carta stampata, il portiere della nazionale che aveva rotto timidamente il ghiaccio in settimana ieri ha movimentato la voglia, parlando a ruota libera dalla partita di oggi con la Cremonese a Lempar che ha mosso critiche sul gioco del nerazzurro. Dal gennaio ricco di impegni alla corsa verso il bis tricolore. «Nonostante si sia chiuso il girone di andata con quattro sconfitte sul gruppo - ha detto Zenga - siamo ancora in corsa per lo scudetto. Non siamo implacabili come lo scorso anno dove non perdevamo nessun colpo, ma in ogni caso restiamo i grandi favoriti assieme al Napoli che a mio avviso mostra però già i segni della stanchezza». A proposito di stanchezza vi aspetta un autentico tour de force questo mese tra campionato e Coppa Italia. «È un problema che la Lega doveva affrontare prima - risponde - al momento della stesura dei calendari comunque va detto che di troppo calcio non è mai morto nessuno e io personalmente preferisco giocare che allenar-

mi. L'unico rammarico - ha detto - è che a marzo ci toccherà non giocare per due mercoledì». Oggi inizia il girone di ritorno e voi siete impegnati sul campo di Cremona dove i cugini del Milan all'andata lasciarono le penne. «Noi vogliamo imitare i rossoneri sulle scimmie - dice battuto Zenga - Non dobbiamo prendere sotto gamba nessuna squadra, ma questa Cremonese non mi preoccupa affatto. Lo scorso anno De Zola con la maglia della Lazio, ve infilò due gol. «Perché dovrei essere preoccupato? È un attaccante come tanti altri, cerca di fare nel migliore dei modi il suo mestiere e io farò il mio. Lempar in settimana ha detto che l'Inter ha un gioco tutt'altro che spettacolare. «Non vale la pena rispondere. Vorrei solo ricordargli però che nello sport l'importante è vincere non dare spettacolo. In fondo è quello che vogliono i tifosi. Oggi i campioni d'Italia scenderanno in campo con la stessa formazione che si è imposta sabato scorso per 2 a 0 sull'Udinese. Verdelli giocherà libero e Brehme come di consueto sulla sinistra nonostante la lesione al radio destra. Baresi occuperà la fascia destra, mentre il capitano della nazionale Beppe Bergomi sarà impegnato nel ruolo di stopper».

LA DOMENICA DEL PALLONE ORE 14.30

Renica torna dopo 4 mesi

Dopo quattro mesi Alessandro Renica torna a giocare in campionato. Si fermò il 17 settembre scorso dopo aver segnato un gol alla Fiorentina. Si ripresenta oggi in un momento difficile per il suo Napoli. Bigon spera che sia il toccasana per una difesa diventata improvvisamente un colabrodo. Nella porta napoletana tornerà Giuliani mentre non giocherà Crippa infortunato. A Verona si farà festa si spera con una vittoria per la centesima veronese di Fan na in serie A. Problemi per la Samp che oltre a Viali, Cerzo e Mannini forse dovrà fare a meno anche di Kalanec mentre la Lazio sua avversaria, ha recuperato Amarildo e forse anche Troglia. La Roma sostituirà lo squalificato Desideri con Piacentini mentre nella Fiorentina che affronta un Bari in salute si rivedrà Baggio.

BOLOGNA-JUVENTUS	FIorentina-BARI	MILAN-CESENA	ROMA-UDINESE	VERONA-ATALANTA	SERIE B	SERIE C1	SERIE C2
Cusin 1 Tacconi Luppi 2 Napoli R. Villa 3 De Agostini Stringara 4 Galia Iliev 5 Bonetti Cabrini 6 Fortunato Maronaro 7 Aleinikov Bonini 8 Barros Giordano 9 Zavarov Bonetti 10 Marocchi Waas 11 Schillaci	Landucci 1 Mannini Dell'Oglio 2 Loseto Volpecca 3 Carrera Iachini 4 Terracenera Pini 5 Ceramicola Faccenda 6 Carbone Di Chiara 7 Urbano Dunga 8 Gerson Dertycja 9 Joao Paulo Boggio 10 Perrone Kubik 11 Scarafoni	Pazzagli 1 Rossi Tassotti 2 Gelain Maldini 3 Cucchi Ancelotti 4 Esposito Costacurta 5 Calciatera Baresi 6 Anselmi Donadoni 7 Turchetta Rijkard 8 Del Bianco Van Basten 9 Agostini Evani 10 Domini Simone 11 Nobilio	Cavone 1 Abate Berthold 2 Paganini Nella 3 Galparoli Di Mauro 4 Vanoli Pellegrini 5 Sensi Carboni 6 Carone Conti 7 Mattel Piacentini 8 Orlando Voeller 9 Branca Giardino 10 Callego Rizzitelli 11 Balbo	Peruzzi 1 Ferron Favero 2 Contratto Calisti 3 Pasciullo Gaudenzi 4 Bonacina Bertozzi 5 Vertova Gulierrez 6 Provenza Fanna 7 Stromberg Prytz 8 Madonna Iorio 9 Bresciani Magni 10 Nicomè Puscèdu 11 Caniggia	Barletta-Catanzaro Iori Cagliari-Messina Quartuccio Como-Ancona Boggi Cosenza-Triestina Bruni Foggia-Reggina Dal Forno Padova-Brescia Cardona Parma-Pisa Coppetelli Pescara-Avellino Ceccarini Reggina-Licata Bizzari Torino-Monza Piana	Alessandria-Prato Arezzo Trento Carpis Spezia Carrarese Empoli Casale-Lucchese Vicenza Modena Mantova-Derthona Piacenza-Chievo Venezia-Montevarchi	GIRONE A Cuneo-Massese (ieri) 0-0 Cucupelli-Rondinella (ieri) 1-1 Novara-Olbia Oltrepò-La Palma Poggibonsi-Ponsacco Pontedera-Cecina Pro Livorno-Pavia Sarzaneze-Siena Tempio-Pro Vercelli GIRONE B Cittadella-Varese Legnano-Juvs Domo Orceana-Sassuolo (ieri) 3-0 Palazzo-Pergocrema Ravenna-Ospiate (ieri) 1-1 Solbiatese-Valdagno Spal-Suzzara Treviso-Pro Sesto Virescit-Centese (ieri) 1-2 GIRONE C Bisceglie-Gulianova Campobasso-Rimini Castelsangro-Fano Chieti-Gubbio Forlì-Trani Jesi-Baracca Lugo Riccione-Lanciano Teramo-Civitavecchia Vis Pesaro-Celano GIRONE D Acireale-Ostiamare Fasano-Krotton Frosinone-Alt. Leonzio Lodigiani-Turris (ieri) 3-1 Martina-Vigor Lamezia Nola-Altamura Potenza-Battipaglia Pro Cavese-Latina Trapani-Castrolibero
Arbitro Lanese di Messina	Arbitro Sguizzato di Verona	Arbitro Beschini di Legnago	Arbitro Luci di Firenze	Arbitro Pezzella di Frattam			
Sorrentino 12 Bonaiuti Galvani 13 Sereno L. Villa 14 Tricolla De Marchi 15 Alessio Giannelli 16 Casiraghi	Pellicani 12 Drago Buso 13 Amoroso Mausci 14 Fioretti Sacchi 15 Lupo Del Lama 16 Biurga	G. Galli 12 Fontana Carobbi 13 Scucugna Colombo 14 Teodorani Fuser 15 Zagati Massaro 16 Djukic	Tancredi 12 Jacuzzo Tempestilli 13 Odi Impallomeni 14 Brunera Cipelli 15 Jacobelli Baldieri 16 De Vitis	Bodini 12 Ploiti Acarbis 13 Barcella Gritti 14 Bordin Giacomaro 15 Paleni Mazzeo 16 Bortolazzi			
CREMONESE-INTER	LECCE-GENOA	NAPOLI-ASCOLI	SAMPDORIA-LAZIO	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Rampulla 1 Zenga Montorfano 2 Baresi Rizzardi 3 Brehme Piccioni 4 Matteoli Favalli 5 Bergomi Citterio 6 Verdelli Merlo 7 Bianchi Bonomi 8 Berti Dezotti 9 Klinsmann Lempar 10 Matthaues Chioceri 11 Serena	Terraneo 1 Gregori Garzya 2 Torrente Carannante 3 Caricola Levanto 4 Collovati Manno 5 Perdomo Ferri 6 Signorini Monero 7 Erano Barbas 8 Urban Pasculli 9 Fontolan Benedetti 10 Ruotolo Vincze 11 Ruben Paz	Giuliani 1 Loneri Ferraro 2 Destro Carraro 3 Colantuono (Beroni) Crippa 4 Carrillo (Mauro) Alencar 5 Alo si Renica 6 Arslanovic Fusi 7 Chierico De Napoli 8 Sabato Caraca 9 Cvetkovic Maradona 10 Giovannelli Carnevale 11 Garlini	Pagliuca 1 Fiori Invernizzi 2 Bergodi Carbini 3 Sergio Pan 4 Pin Vierchowod 5 Gregucci Lanna 6 Soldà Lombardo 7 Di Canio Victor 8 Troglia (Beruatto) Salsano 9 Amarildo Mancini 10 Izardi Dossena 11 Bertoni	Napoli punti 25 Inter 23 Sampdoria e Roma 22 Milan 21 Juventus e Atalanta 20 Lazio e Bologna 18 Bari 17 Fiorentina Cesena e Lecce 14 Genoa 13 Udinese 12 Cremonese e Ascoli 11 Verona 9 Milan e Verona una partita in meno	Pisa e Parma punti 25 Torino 24 Reggina e Cagliari 21 Triestina e Pescara 20 Ancona Avellino, Brescia e Monza 19 Reggina 18 Licata e Messina 16 Padova 15 Cosenza 14 Foggia e Barletta 13 Como 12, Catanzaro 11	Venezia 21 Modena 20 Lucchese e Chievo 19 Empoli 18 Spezia 17 Carpi e Piacenza 16 Carrarese e Mantova 14 Casale Alessandria e Vicenza 13 Arezzo e Trento 12 Montevarchi 11 Derthona e Prato 10 Una partita in meno	Sampdoria e Lazio punti 25 Inter 23 Sampdoria e Roma 22 Milan 21 Juventus e Atalanta 20 Lazio e Bologna 18 Bari 17 Fiorentina Cesena e Lecce 14 Genoa 13 Udinese 12 Cremonese e Ascoli 11 Verona 9 Milan e Verona una partita in meno
Arbitro Longhi di Roma	Arbitro Frigerio di Milano	Arbitro Amendolla di Messina	Arbitro Lo Bello di Siracusa				
Violini 12 Malgoglio Garzilli 13 Cucchi Avanzi 14 Di Già Maspero 15 Rossini Neffa 16 Morello	Negretti 12 Braglia Virdis 13 Ferroni Conte 14 Florin Montaco 15 Fasce Migliano 16 Rotella	Di Fusco 12 Bocchino Corradini 13 Casagrande Baroni 14 Mancini Mauro 15 Roda Zola 16 Didone	Nuciani 12 Orsi Delli Igna 13 Monti Katanek 14 Piscicotta Breda 15 Beruatto (Manetti) Lupo 16 Nardecchia				